

RACCOMANDATA *A.R.*

MOD. 302

19 GEN. 1985 19

Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

*Delepu**ce. M. 553*Prot. N.° *HH2*

Allegati

*Al* Parroco pre-tempore  
della Chiesa di S. Giovanni Evang.

a Carmiano

29020 VIGOLZONE (PC)Risposta al Foglio del  
Div. *Sex.* N.°OGGETTO: VIGOLZONE (PC)CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI EVANG.  
A CARMIANO.Segnata al catasto del Comune di Vigolzone  
(Piacenza) al foglio n° 35 particella spe-  
ciale B, confinante con le strade comunali  
Carmiano-Chiulano e le altre proprietà  
segnate al catasto alle stesse foglie 35  
mappali 81.82.83.86.147.s.p.c. Al Ministero per i Beni Cultu-  
rali e Ambientali - Uff. Cen-  
trale B.A.A.A.A.S. -  
Div. II<sup>a</sup>00153 ROMA  
Via S. Michele, 22s.p.c. Alla raccolta notifiche - Nostra  
Soprintendenza S E D E

Il sottoscritto Soprintendente,

- Vista la legge 1° giugno 1939, n° 1089;
- Vista la legge 1° marzo 1975, n° 44;
- Visti gli atti d'Ufficio, comunica che l'immobile descritto in oggetto, di proprietà della CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI EVANGELISTA deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della legge 1.6.1939, n° 1089 perchè d'interesse storico ed artistico, in quanto costituisce una delle più antiche pievi piacentine, documentata fin dal 1°11 maggio 866 quando il vescovo cedette i diritti delle decime al Capitolo della Cattedrale. Nel 948 l'Imperatore Lotario autorizzò i canonici di Carmiano a costruire fortificazioni, di cui si conservavano ancora tracce all'inizio del secolo scorso? Passata, con la riforma tridentina, sotto il vicariato di Ponte Albarela, fece parte del feudo dei Marchesi Sforza Fogliani. Preceduta da una semplice facciata monocuspide, ha l'interno diviso in tre navate di cui quella centrale con volta a botte, dipinta da Opilio Ghittoni (1890-1934) e del Mazza e una cupola sopra il presbiterio; le laterali, separate da arcate rette da grossi pilastri con paraste, hanno quattro campate con volte a crociera e due cappelle per parte. La chiesa che, pur non essendo perfettamente orientata, potrebbe essere stata ricavata da una ricostruzione o ristrutturazione dell'antica plebana, riveste particolare interesse per lo studio delle pievi piacentine e per la conoscenza dell'evolversi dell'architettura ecclesiastica nelle vallate appenniniche.

Per le ragioni su esposte l'edificio in oggetto deve pertanto considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle citate leggi.

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia CREMNO)